

*Si informa il Gentile Pubblico che le iniziative su Giacinto Scelsi programmate il 9 maggio alle Sale Apollinee, per sopravvenute esigenze tecniche, si svolgeranno presso la SCUOLA GRANDE S. GIOVANNI EVANGELISTA. Sempre il 9 maggio alle ore 11.*

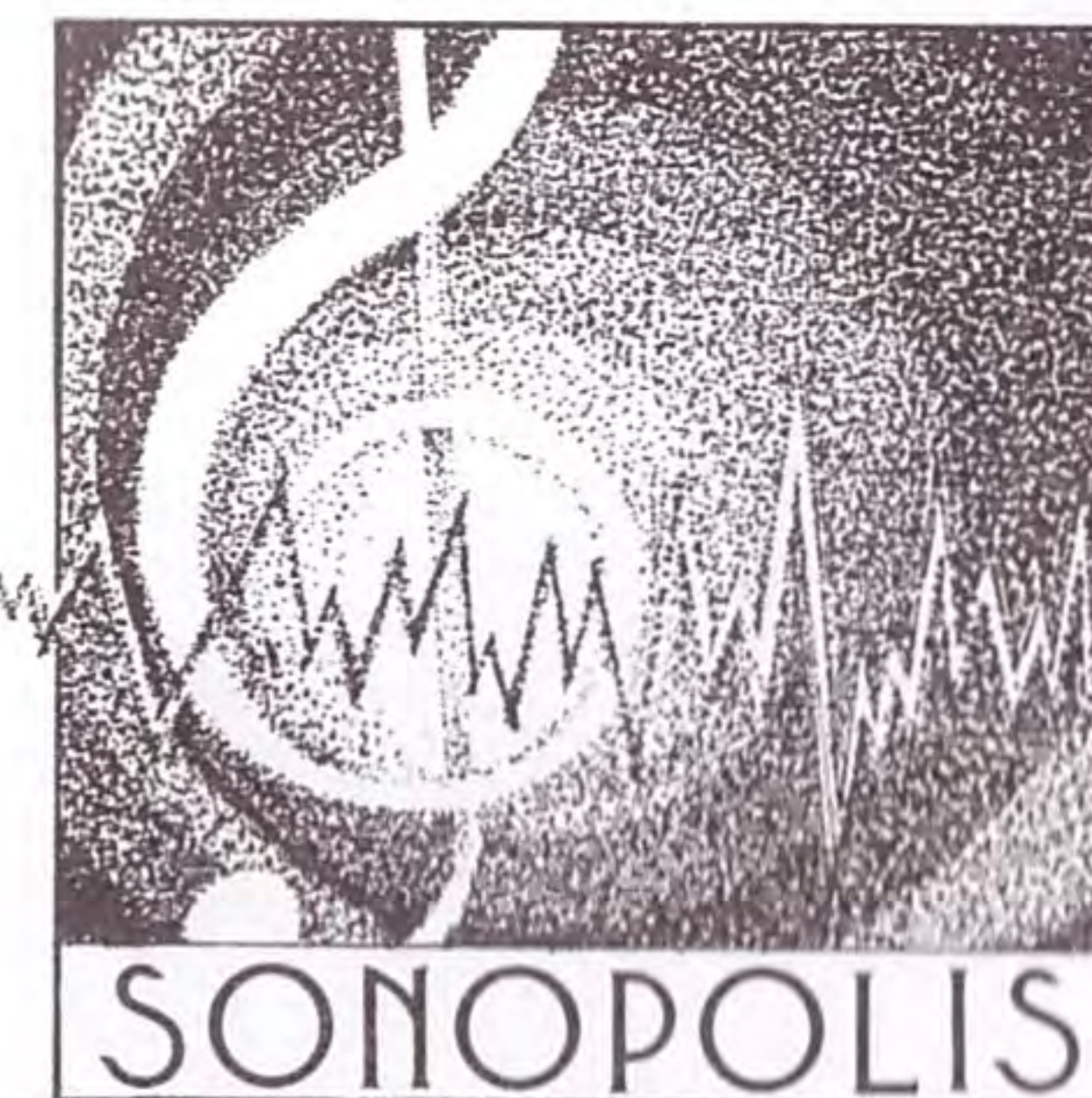
ENDAS  
(Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale)  
SONOPOLIS

GRAN TEATRO LA FENICE

*in collaborazione con*

CONSIGLIO DI QUARTIERE n. 11  
DI CARPENEDO BISSUOLA

BIENNALE DI VENEZIA  
Settore Musica



*Percorsi integrati nella musica  
d'oggi in Veneto*

APRILE - DICEMBRE 1993

**1° Ciclo**  
**APRILE - GIUGNO**

**VENEZIA**  
Sale Apollinee del Teatro La Fenice  
Fondazione Levi

**MESTRE**  
Teatro del Parco Bissuola  
Teatro Toniolo

MARCO DALSASS, diplomatosi col massimo dei voti e borsa di studio al Conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto con il M<sup>o</sup> E. Egano, si è poi perfezionato con i Maestri M. Brunello, A. Janigro, F. Rossi, M. Flaksman e D. Shafran.

Ha partecipato a numerose tourné in Italia ed in Europa in formazioni cameristiche (trio d'archi, quartetto, orchestra da camera, ensemble di violoncelli).

Nel 1985 ha partecipato ad una tourné in Giappone, Thailandia ed Hong-Kong e nel 1987 con l'Ensemble H. Villa Lobos ha suonato nei più prestigiosi teatri brasiliani tra i quali il "Teatro Nazionale Villa Lobos" di Brasilia per il centenario della nascita dello stesso compositore.

È stato per alcuni anni 1<sup>o</sup> violoncello dell'Orchestra "Haydn Philharmonia" di Udine incidendo quattro CD.

Semifinalista al Concorso Internazionale "G. Cassadò", ottenendo il Premio Speciale per la migliore interpretazione di "Ciaccona, Intermezzo e Adagio" di L. Dallapiccola, è risultato unico italiano premiato.

Vincitore dell'audizione per 1<sup>o</sup> violoncello nell'Orchestra Filarmonia Veneta di Treviso, ha partecipato a varie produzioni operistiche e sinfoniche.

Suona da alcuni anni in trio d'archi con il quale ha tenuto concerti in Italia e Francia.

È stato docente di violoncello al Conservatorio "B. Maderna" di Cesena nell'anno scolastico 1988-89.

## GIOVEDÌ 20 MAGGIO

Mestre  
Teatro del Parco Bissuola

*Ore 17*

### INCONTRI D'AUTORE

**Giorgio Ghisetti e Nildo Sanvido**

A cura di Pierangelo Conte (critico, La Nuova Venezia)

*In collaborazione con la Federazione Italiana  
Compositori Musica Contemporanea*

*Ore 18*

### CONCERTO

**MARCO DALSASS**

violoncello

### Programma

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| Johann Sebastian Bach | <b>Suite n° 1 in sol maggiore</b><br>BWV 1007<br>– <i>Preludio</i><br>– <i>Allemanda</i><br>– <i>Corrente</i><br>– <i>Sarabanda</i><br>– <i>Minuetto I e II</i><br>– <i>Giga</i> |
| Luigi Dalla Piccola   | <b>Ciaccona, Intermezzo e Adagio</b><br>(1945)   |
| Nildo Sanvido         | <b>Archè (1990)</b>  |
| Giorgio Ghisetti      | <b>Recitativo e Toccata op. 24</b><br>(1993)<br><i>PRIMA ESECUZIONE</i>  |

**MARTEDÌ 15 GIUGNO**

Venezia  
Fondazione Levi

*Ore 16.30*

TAVOLA ROTONDA

**Venezia e la musica contemporanea oggi**

presentazione del Quaderno monografico  
di MUSICATTUALE, Ed. Agenda, Bologna

*con*

Renzo Cresti (musicologo Musicattuale)  
Gianpaolo Salbego (percussionista Musicattuale)  
Marco Maria Tosolini (musicologo Musicattuale)

*In collaborazione con la Biennale Musica*

CONFERENZE:   INGRESSO LIBERO

CONCERTI:     L. 10.000  
                  L. 5.000  
                  (Carta Giovani, Soci Endas  
                  e Amici della Musica)

*Coordinamento del Programma e Informazioni*  
Ufficio Promozione Decentramento del Teatro La Fenice  
(tel. 041/786536/786562)

## MERCOLEDÌ 9 GIUGNO

Mestre  
Teatro Toniolo

### PER LUIGI NONO

Ore 15.30

#### CONFERENZA

**Nono e Venezia: ascoltando le pietre bianche**  
di Gianguido Palumbo

Ore 16.30

#### PROIEZIONE DEL VIDEO

**Archipel Luigi Nono**  
di Clivier Mille  
(Artline Films - La Sept, 1988)

Ore 20

#### TAVOLA ROTONDA

**Itinerari nella Biennale Musica 1993**  
"Con Luigi Nono"

con Mario Messinis (direttore Settore Musica Biennale)  
Alvise Vidolin (ingegnere)  
Giancarlo Schiaffini (musicista)

*In collaborazione con la Biennale Musica*

Ore 21

#### CONCERTO

**GIANCARLO SCHIAFFINI**  
trombone, tuba e live electronics

## Programma

- Giancarlo Schiaffini **Voci per Gigi, dedicato a Luigi Nono (1990)**  
per trombone, nastro magnetico e Live electronics
- Gianfranco Pernaiachi **Realgar I (1980)**  
per trombone  
**Realgar II (1984)**  
per trombone e nastro magnetico
- Fernando Mencherini **Giullied (1988)**  
per trombone
- Edgar Alandia **Antes (1981)**  
per trombone e nastro magnetico
- Giacinto Scelsi **Tre Pezzi (1956)**  
per trombone
- Nicola Cisternino **Morgana... il segreto del IV Tempo (1992)**  
per tuba e Live electronics

Giancarlo Schiaffini, compositore-trombonista, nato a Roma nel 1942, si è laureato in fisica presso quell'Università nel 1965. Autodidatta in musica, ha partecipato alle prime esperienze di Free-jazz in Italia negli anni '60. In quel periodo ha cominciato la sua attività di compositore ed esecutore nel campo della musica contemporanea.

Nel 1970 ha studiato a Darmstadt con Stockhausen, Ligeti e Globokar e ha fondato il gruppo da camera Nuove Forme Sonore. Nel 1972 ha studiato musica elettronica con Franco Evangelisti, collaborando con il Gruppo di Improvvisazione di Nuova Consonanza fino al 1983. Nel 1975 ha fondato il Gruppo Romano di Ottoni, con repertorio di musica rinascimentale e contemporanea. Ha tenuto corsi e Seminari in Italia, presso la Hochschule di Freiburg i.B., Melba e Monash University (Melbourne) e la New York University. Attualmente insegna presso il conservatorio "A. Casella" di L'Aquila e nei corsi estivi di Siena Jazz.

Ha collaborato con John Cage, Merce Cunningham, Luigi Nono e Giacinto Scelsi. Ha partecipato, come compositore ed esecutore, a numerosi festivals e ha registrato per le radio nazionali in Italia, Austria, Olanda, Germania, Francia, Svezia, Spagna. Sono state a lui dedicate composizioni da numerosi autori come Scelsi, Nono, Alandia, Amman, Castagnoli, Guaccero, Laneri, Mencherini, Renosto, Ricci, Villa-Rojo, Cisternino. Ha inciso dischi per BMG, Curci, Cramps, Edipan, Horo, Red Records, Vedette. BMG, Curci, Edipan, Ricordi hanno pubblicato sue composizioni. Ricordi ha anche pubblicato un suo trattato sulle tecniche contemporanee del trombone.

## GIOVEDÌ 13 MAGGIO

Mestre  
Teatro del Parco Bissuola

Ore 17

### INCONTRI D'AUTORE

**Pippo Molino** (compositore)

A cura di Pierangelo Conte (critico, La Nuova Venezia)

*In collaborazione con la Federazione Italiana  
Compositori Musica Contemporanea*

Ore 18

### CONCERTO

**MASSIMO STEFANIZZI**  
chitarra

### Programma

- |                    |   |
|--------------------|---|
| Bruno Bettinelli   | <b>Notturmo (1987)</b>  |
| Leo Brouwer        | <b>Elogio de la Danza (1964)</b><br><b>Canticum (1968)</b>                        |
| Bruno Maderna      | <b>Y Despues (1971)</b>   |
| * * *              |   |
| Pippo Molino       | <b>Frammento A (1984)</b><br><b>Frammento B (1985)</b>                            |
| Massimo Stefanizzi | <b>Limen (1993)</b><br>per chitarra e live electronics<br><i>PRIMA ESECUZIONE</i> |
| Gilberto Bosco     | <b>Voci (1987)</b>  |
| Lorenzo Ferrero    | <b>Onde (1983)</b>  |
| Leo Brouwer        | <b>La espiral eterna (1971)</b>   |

MASSIMO STEFANIZZI è nato a Venezia dove ha compiuto gli studi musicali presso il locale Conservatorio di Musica.

Nel 1984 ha seguito il corso di perfezionamento tenuto dal compositore cubano Leo Brouwer, nel 1985 quello del liutista Hopkinson Smith. Dal 1986 si occupa della composizione mediante elaboratore.

Ha preso parte a numerose rassegne e festivals sia in qualità di solista che in varie formazioni cameristiche e orchestrali. Ha al suo attivo alcune importanti registrazioni discografiche e radiofoniche.

Attualmente vive a Bologna per completare gli studi di musicologia all'Università. Tra i suoi insegnanti vanno ricordati in particolar modo Angelo Amato, Alvise Vidolin e Aldo Clementi.

Suona uno strumento decacorde del liutaio spagnolo P. Bernebe.

## DOMENICA 9 MAGGIO

Teatro La Fenice  
Sale Apollinee

Ore 12

CONCERTO

**NOUVEL ENSEMBLE CONTEMPORAIN**  
(Rouen)

Jacques FEUILLIE, basso  
Anne GAELS, pianoforte  
Philippe TAILLEUX, flauti  
Didier BELOEIL, clarinetto  
Pierre RESCAN, chitarra  
Pierre Albert CASTANET, clarinetto basso

### Programma

Giacinto Scelsi

**Quattro illustrazioni (1954)**  
Sulle Metamorfosi di Vishnu  
per pianoforte

**Ixor (1956)**  
per strumento ad ancia  
(versione per clarinetto basso)

**Wo-Ma (1960)**  
per basso solo

**Ko-Lho (1966)**  
per flauto e clarinetto in Sib

Pierre A. Castanet

**Tuf (1990)**  
(su testi poetici di Scelsi)  
per voce recitante e ensemble

Il NOUVEL ENSEMBLE CONTEMPORAIN di Rouen è nato nel 1985 con la precisa finalità di eseguire repertori contemporanei; in tal modo il repertorio del NEC, interpretato in vari festivals europei (SMIO Orléans, Anvers, Matera RadioUno AudioBox, Hannover, Venezia, Rouen, Le Havre, La Spezia, Evreux, Tours, Bologna, Budapest), copre un secolo di musica.

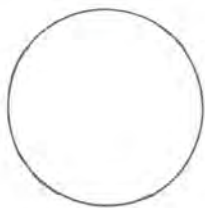
Da pagine impressioniste (Debussy, Ravel) ai moderni (Ibert, Migot) alle ricerche timbriche (Scelsi, Levinas, Murail, Dusapin, Cisternino, Dumitrescu) alla letteratura seriale (Schoenberg, Boulez, Per Nograd) alle opere "aperte" e aleatorie (Boucourechliev, Maderna, Pousseur, Charpentier, Brouwer), all'improvvisazione collettiva o controllata (con il soprano portoghese Maria Joao Se-rao) a composizioni espressamente composte per questa eterogenea formazione.

Inserito nelle attività dell'università di Haute Normandie di Rouen, il NEC ha ricevuto gli ambiti riconoscimenti dell'Ut d'Or (in Normandia) e del Prix Artisjus di Budapest per la rigorosa attività svolta a favore della musica d'oggi.

Protagonista di varie registrazioni per Radio France 3 - Télévision, Radio France, Rai RadioUno e RTB di Anversa, l'Ensemble ha recentemente inciso su CD la "Musica a Programma" di Jacques Petit, con Pierre Charial interprete all'orgue de Barbarie (un organo meccanico molto versatile anche nell'esecuzione di complesse partiture contemporanee). Attualmente il NEC ha in preparazione due CD monografici dedicati rispettivamente all'opera di Giacinto Scelsi e di Henri Pousseur.

DOMENICA 9 MAGGIO

Teatro La Fenice  
Sale Apollinee



**Giacinto Scelsi**

Ore 11

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

**Giacinto Scelsi. Viaggio al centro del suono**

a cura di Pierre Albert Castanet e Nicola Cisternino

Edizioni Lunae La Spezia, 1993

(Società dei Concerti - Comune di La Spezia)

Con testi originali di Cage, Maurizi, Mallet, Murail,  
Castanet, Tosolini, Freeman, Cisternino, Halbreich,  
Simon, Brizzi, Cohen-Levinas, Rigoni, Paquelet,  
Biget, Vidolin, Morini, Porta, Castagnoli, Cresti, Mache

Interverranno:

Nicola Cisternino (compositore, Sonopolis)  
Pierre Albert Castanet (compositore, Università di Rouen)  
Sergio Cozzani (Società dei Concerti di La Spezia)

“(…) Nonostante la totale eclisse che gli ambienti accademico-musicali italiani hanno decretato nei confronti della musica di Giacinto Scelsi, il pensiero e l'azione di questo singolare musicista e pensatore, dopo il quale “...l'intera storia musicale dal dopoguerra ad oggi andrebbe completamente riscritta” (Halbreich), hanno incontrato negli anni ottanta — periodo in cui la sua musica

è uscita dalle esecuzioni occasionali — una vasta eco presso molte vive intelligenze compositive (vedi l'esperienza de *l'itinéraire* francese) oltre alle storiche e rinnovate *sintonie* umane e linguistiche già largamente note tra Scelsi ed Evangelisti, Ligeti, Xenakis, Cage e Feldman. ... Nato nel 1905 a La Spezia l'otto di gennaio, Giacinto Maria Scelsi d'Ayala Valva si stabilì definitivamente a Roma nei primi anni cinquanta dopo durevoli soggiorni in varie parti d'Europa, di fronte al Palatino, luogo da lui stesso definito *privilegiato* poiché “... Roma è la linea di confine tra est e ovest. A sud di Roma comincia l'est e a nord comincia l'ovest. Questa linea di confine corre esattamente sopra il Foro Romano. Là è la mia casa, ciò spiega la mia vita e la mia musica” (G.S.).

Dopo una prima formazione accademica alla scuola di Giacinto Sallustio a Roma, negli anni Trenta Scelsi viene *iniziato* — contemporaneamente ad uno storico viaggio in Oriente — all'esoterismo musicale di Skrjabin da Egon Koehler a Ginevra e, successivamente, all'atonalismo schoenberghiano a Vienna (e soprattutto all'espressionismo lirico di Alban Berg per il quale Scelsi aveva una naturale aderenza) da Walter Klein giungendo nel dopoguerra, dopo aver già al suo attivo diversi numeri d'opera prevalentemente pianistici, in un profondo stato di crisi psicofisica. Sarà proprio la malattia, secondo le affermazioni dello stesso Scelsi, a generare e *liberare* la sua *nuova* musica dopo che una singolare passione, rivelatasi terapeutica, lo aveva portato a ri-scoprire un lontano gioco praticato nell'infanzia, che consisteva nel ribattere per ore e per lunghi periodi lo stesso suono sul pianoforte. Da qui la rivelante *emancipazione della nota singola*.

Giacinto Scelsi muore a Roma alle prime ore dell'alba del 9 agosto 1988. (...).

(estratto dalla prefazione del volume)



## VENERDÌ 30 APRILE

Mestre  
Teatro del Parco Bissuola

Ore 17

### CONFERENZA I nuovi repertori: la fisarmonica contemporanea

di Ivano Battiston

In collaborazione con

*EOLO: Centro Ricerche per la Fisarmonica, Prato*

Ore 18

### CONCERTO IVANO BATTISTON fisarmonica

#### Programma

Salvatore di Gesualdo	<b>Improvvisazione n° 1 (1973)</b>
Nicola Cisternino	<b>Samà e... venti (1993)</b>
Andrea Talmelli	<b>Enti (1992)</b>
Bruno Bartolozzi	<b>Madrigale di Gesualdo (1976)</b>
	* * *
Sofia Gubaidulina	<b>De Profundis (1976)</b>
Henri Sauguet	<b>Choral varié (1972)</b>
Ole Schmidt	<b>Toccata n° 1 op. 24 (1965)</b>
Arne Nordheim	<b>Dinosaurios</b> per fisarmonica e nastro magnetico (1977)

IVANO BATTISTON ha compiuto gli studi musicali presso i Conservatori di Padova, Rovigo e Milano, conseguendo i diplomi di Fagotto, Musica Corale e Direzione di Coro.

Rivelatosi nel 1972 in occasione del I° Concorso di Fisarmonica "La Spiga d'oro" di Mosnigo (TV), si è distinto in numerosi concorsi (Stresa, Barcellona, Parigi, ecc.) vincendo nel 1978, a Pola (YU), il primo premio al XVII Trofeo mondiale della Fisarmonica.

Di fondamentale importanza è stato l'incontro con il celebre fisarmonicista Salvatore di Gesualdo, con il quale si è perfezionato e dal quale ha attinto una nuova "filosofia" del concertismo fisarmonicistico.

Ivano Battiston ha svolto intensa attività concertistica in Europa e Sud America, per prestigiose associazioni culturali (Biennale Musica di Venezia, Accademia Nazionale di S. Cecilia - Roma, Gioventù Musicale d'Italia, I.F.A. di Parigi, Amici della Musica di Asolo, Belluno-Musica, Ameria-Umbra, L'Ariete di Viareggio, G. Giordani di Rieti, CIPIMF di Firenze, I.M.C. di Roma, Sarkat Soi in Finlandia, Okud Istra di Pola, ecc.) e ha collaborato, sempre come fisarmonicista, con le orchestre sinfoniche della RAI di Torino e dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma, con l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto e con l'Ensemble Musica/Realtà di Reggio Emilia.

Ai numerosi recital affianca un'intensa attività cameristica, con programmi di raro ascolto, promuovendo la riscoperta e la valorizzazione del repertorio musicale con formazioni inusuali (duo di fisarmoniche, flauto e fisarmonica, fisarmonica e pianoforte, fisarmonica e quartetto d'archi, ecc.).

Ha collaborato e collabora con diversi compositori, alcuni dei quali gli hanno dedicato loro opere.

È membro fondatore dell'Associazione culturale "EOLO - Centro Ricerche per la Fisarmonica", per la quale, tra l'altro, sta elaborando una Collana editoriale per la Casa Editrice Berben di Ancona.

I suoi interessi sono molteplici: è attivo, oltre che come fisarmonicista, anche come compositore e didatta.

Attualmente è docente di fisarmonica presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze.

## PRESENTAZIONE

Al secondo anno di attività, *SONOPOLIS - Percorsi integrati nella musica d'oggi in Veneto* riprende le sue proposte, finalizzate alla creazione, alla divulgazione e alla conoscenza di alcuni aspetti della ricerca sonora contemporanea attraverso una diretta partecipazione di protagonisti autorevoli (compositori, solisti e ensemble) operanti in specialmodo nella nostra regione.

Come nel 1992 è soprattutto il TEATRO LA FENICE, attraverso il suo Ufficio Promozione Decentramento, a sostenere assieme all'ENDAS l'intero progetto, mentre altre realtà culturali e amministrative attive in città offrono spazi e idee.

Scopo istituzionale di SONOPOLIS è infatti quello di *sollecitare* le realtà già presenti nella vita culturale della città ad occuparsi di istanze musicali legate al CONTEMPORANEO — ma certamente inquadrare in una visione largamente culturale e non asetticamente specialistica — e di offrirle ad un pubblico desideroso di misurarsi con il proprio Tempo, stimolato ad approfondirne crisi, vitalità, pensiero; per il momento, oltre alla collaborazione ottenuta dall'Assessorato alla Cultura, dal Consiglio di Quartiere Carpenedo-Bissuola, che hanno messo a disposizione i teatri di terraferma, si profilano all'orizzonte per il secondo ciclo autunnale interessanti rapporti musicologici e didattici con il Conservatorio "B. Marcello", l'Università e l'Amministrazione Provinciale.

Altrettanto importante per SONOPOLIS è riuscire a configurare un sistema *produttivo* della musica contemporanea, mettendo in relazione autori, interpreti, musicologi, critici, testi, problematiche, che rendano la ricerca e la sperimentazione sonora concreta espressione culturale, in reale interazione con l'intera città.

È in questo quadro che vanno letti gli appuntamenti che presentiamo in questo primo ciclo.

Il tema prevalente porterà un'originale e inedita attenzione a strumenti di *confine* (per la ricerca sonora contemporanea) quali la fisarmonica, il trombone e la tuba (assieme alla chitarra e al violoncello) e di conseguenza al ruolo dato al *virtuosismo* solistico presentato da autorevoli interpreti storici (Schiaffini) o più giovani (Battiston, Dalsass, Stefanizzi).

Naturalmente un'iniziativa sulla musica d'oggi come SONOPOLIS non poteva non rapportarsi in termini di promozione territoriale con l'evento musicale dell'anno, il

Festival della Biennale Musica '93 che si terrà a Venezia dall'11 al 20 giugno, con una completa retrospettiva dedicata a Luigi Nono; perciò, nell'ormai tradizionale giornata dedicatagli, oltre ad una speciale riflessione organizzata per gli studenti d'ogni età, con la proiezione di un filmato e un commento (di Palumbo) sul legame sonoro e ambientale tra il compositore e Venezia, una *lettura* del Festival verrà proposta appositamente per la terraferma dal suo direttore e ideatore, Mario Messinis, assieme ad altri protagonisti (Vidolin e Schiaffini, che concluderà con un concerto).

Un anello di congiunzione culturale si potrà riscontrare al Teatro La Fenice nella presentazione di un volume e in un concerto monografico sull'opera di uno dei più originali compositori di questo secolo, Giacinto Scelsi, presentato dal Nouvel Ensemble Contemporain di Rouen.

La presentazione alla Fondazione Levi di un quaderno monografico della rivista MUSICATTUALE sulla realtà della musica contemporanea a Venezia e alcuni incontri d'autore con compositori emergenti, quali Ghisetti, Molino, Sanvido (intervistati dal critico Pierangelo Conte), completano questa prima parte della proposta culturale di SONOPOLIS in città che ci auguriamo possa venire premiata, dopo il successo precedente, da una crescente partecipazione di pubblico (tra l'altro, associandosi a ENDAS Sonopolis, si potranno ottenere particolari condizioni di favore alle manifestazioni musicali della Biennale '93).

Nicola Cisternino

*Al momento del mio insediamento, presentando al Consiglio di Amministrazione del Teatro le linee programmatiche e di bilancio per il quadriennio 1994-1997, osservavo, tra l'altro, come "per operare una svolta netta, rispetto al passato, capace di offrire risposte credibili ad un teatro veneziano che si colloca sul crinale degli anni due-mila", bisognasse, oltre che muoversi in una prospettiva europea ed internazionale, "pensare alla Fenice come ad un teatro legato al suo hinterland regionale".*

*Rilevavo ancora, a questo proposito, che occorreva pensare ad una programmazione snodata in una serie di progetti speciali, instaurando collaborazioni con le "componenti sociali più significative del territorio veneziano e veneto" per sviluppare "una politica di decentramento culturale diffusa su tutto l'hinterland regionale, a sua volta stimolo di ulteriori iniziative che consentano il dispiegarsi libero e genuino di risorse culturali musicali di cui il Veneto è assai ricco".*

*Per questo motivo ho accolto con favore la richiesta di collaborazione dell'Endas-Veneto per ripetere anche quest'anno l'esperienza di "Sonopolis", un'iniziativa che partendo, per così dire, dal basso, ha già raggiunto un importante obiettivo: quello di mettere assieme, per questo progetto, oltre che la Fenice, il Settore Musica della Biennale, il Consiglio di Quartiere di Carpenedo Bissuola e l'Assessorato alla Cultura del Comune. Un tipo di collaborazione da me fermamente auspicato nelle "linee programmatiche" e tanto più efficace in un campo, come quello della musica contemporanea e della sperimentazione, dove il ruolo di un Ente come il nostro, per realizzarsi appieno, dovrà avvalersi di enti, iniziative e gruppi appositamente sorti e costituiti per sviluppare questo tipo di intervento culturale. E in questo contesto va inserito, come concludevo nelle mie linee, il "capitolo tutto da scrivere della stretta collaborazione tra le due massime istituzioni culturali della città, Fenice e Biennale, che non può certo esaurirsi in un rapporto parzialmente e temporalmente delimitato, ma crescere in quella dimensione internazionale che qualificherà sempre di più le rispettive specificità" e, in questo quadro, un aspetto essenziale rivestirà il rapporto con il Settore Musica.*

*L'auspicio, per questa seconda edizione di "Sonopolis", è, poi, che venga confermato l'incremento di pubblico registrato l'anno scorso dai responsabili e che si desti l'interesse delle giovani generazioni per la musica d'oggi, ciò che rappresenta un ulteriore coinvolgimento dei giovani alla più vasta esperienza del teatro musicale.*

Gianfranco Pontel